



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 634 del 24/03/2017

Classifica: 008.05.01

Anno 2017

(6785011)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA POGGIO LA NOCE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI SCHIANO CRESCENZO E BELIARD CLAIRE HUSTON PER TRASFORMAZIONE AREE BOScate/ASSIMILATE A BOSCO E TERRENI SALDI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE IN LOCALITA' "COMPIOBBI" NEL COMUNE DI FIESOLE - ARTEA N. 2016FORATBG00000062408804810480150402 - RIF. AVI 25688
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE GENERALE - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Luciana Gheri
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;

- I.4 - il Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 19 del 03/03/2005;
- I.5 - l'articolo 9, comma 2 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, da ultimo modificato con deliberazione G.P. n. 94 del 17.06.2014 che, con il subentro del nuovo ente Città metropolitana di Firenze, permane negli effetti fino a nuove disposizioni, e ravvisata la propria competenza in merito all'adozione del presente atto;
- I.6 - l'atto del Sindaco Metropolitano n. 88 del 30/12/2015 recante "Approvazione della macrostruttura organizzativa e dell'area delle Posizioni Organizzative/Alte Professionalità", con il quale è stata approvata la nuova macrostruttura d'Ente in vigore dal 1° gennaio 2016 e il Vincolo Idrogeologico è stato inserito tra le materie di competenza della Direzione Generale;
- I.7 - l'atto dirigenziale n. 115 del 28/01/2016 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la posizione di Alta Professionalità per la Pianificazione Territoriale Strategica, con decorrenza 01/02/2016;
- I.8 - l'atto dirigenziale n. 1378 del 11/07/2016 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata quale responsabile del procedimento.

(II)PREMESSO

II.1 - che il sig. Crescenzo Schiano, in qualità di legale rappresentante dell'Az. Agr. Poggio La Noce di Schiano Crescenzo e Beliard Claire Huston proprietaria dei terreni, ha presentato in data 18/11/2016, acquisita con protocollo n. 127680 in pari data, domanda la trasformazione di aree boscate/assimilate a bosco, insediatesi su terreni che nel 1954 erano agricoli, oltre che di terreni saldi, in terreni soggetti a periodica lavorazione finalizzata all'impianto di vigneti a rittochino mediante:

- trinciatura della vegetazione arbustiva,
- taglio della vegetazione arborea ed estirpazione degli apparati radicali,
- scasso del terreno con escavatore a non oltre 80 cm di profondità
- realizzazione di opere di regimazione idraulica: fossi di guardi, fossette e drenaggi,
- leggero movimento terra a regolarizzare il profilo del terreno, eliminando un ciglioncino longitudinale, in località "Compiobbi", nella particella n. 8 del foglio di mappa n. 37 del Comune di Fiesole, per una superficie complessiva di 02.00.10 ettari, alla quale è stato attribuito il n. ARTEA 2016FORATBG00000062408804810480150402;

II.2 - che a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 23/17 del 23/03/2017, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

"Premesso che dall'esame delle foto aeree disponibili sul portale Geoscopio l'area risulta in abbandono da oltre 15 anni, e che il grado di copertura in ampie porzioni è superiore al 40%.

Considerato che comunque che il Regolamento forestale, DPGR. 48/R dl 08/08/03 e ss.mm.ii., all'art. 80bis consente il recupero dei "paesaggi storici agrari", definendo come tali tutti i territori coltivati nel 1954, qualsiasi sia il tipo di vegetazione su di essi insediata.

Si esprime parere favorevole alla trasformazione delle aree boscate/ assimilati a bosco e terreni saldi presenti per il recupero dei paesaggi storici agrari per l'attività produttiva agraria, con le seguenti prescrizioni:

- a) dovranno essere rispettate le modalità esecutive indicate nella relazione tecnica del Dott. Agr. Gianluca Grassi e nella relazione geologica del Dott. Geol. Luca Peruzzi e relative integrazioni, parti integranti e sostanziali del presente parere;
- b) visti i fenomeni erosivi in atto sulla scarpata lungo il limite inferiore dell'area, il fosso di raccordo delle opere di regimazione idraulica, da realizzare lungo il limite inferiore dell'area, come concordato in sede di sopralluogo congiunto, dovrà essere realizzato ad almeno 2,00 m dall'orlo superiore di detta scarpata;
- c) al fine di prevenire ulteriori fenomeni di erosione, il recapito delle acque alla base della scarpata dovrà essere realizzato mediante tubazione che proseguirà lungo la poderale fino all'acquidoccia recettore;
- d) la suddetta scarpata dovrà essere stabilizzata favorendo lo sviluppo della vegetazione adottando, se necessario, opere di ingegneria naturalistica;
- e) il materiale vegetale derivante dall'estirpazione della vegetazione presente dovrà essere allontanato dall'area in nessun caso dovrà essere depositato a margine dell'area boscata, in alternativa potrà essere bruciato in loco rispettando le prescrizioni di cui all'art. 66 del Regolamento forestale;
- f) vista la prassi dell'ufficio, al fine di prevenire fenomeni di erosione superficiale, di non consentire la realizzazione di filari a rittochino di sviluppo lineare superiore ai 100 m, dovrà essere realizzata una capezzagna salda intermedia di almeno 3,00 m;
- g) dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nell'art 76, 77 e 78 del Regolamento forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;
- h) dovrà essere garantita durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- i) l'eventuale materiale di risulta vegetale, derivante dall'estirpazione, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area o nelle adiacenti aree boscate;
- j) l'eventuale materiale lapideo risultante dalle lavorazioni, se non reimpiegato, dovrà essere conferito a discarica secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di rifiuti;
- k) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate.

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale.”

(III)CONSIDERATO

III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.2 hanno espresso esito favorevole;

III.2 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii. di **autorizzare** l'intervento richiesto, con le seguenti modalità:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al precedente punto II.2 del presente atto;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovranno essere trasmessi, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che sia comunicata preventivamente all'Amministrazione la data di inizio lavori, a mezzo posta, mail o PEC;
- entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, nel caso che l'intervento non sia stato eseguito completamente, dovrà essere data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - la presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio, ad eccezione di eventuali mutamenti dello stato dei luoghi per motivi non prevedibili al momento del sopralluogo.

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 24/03/2017

**BELLOMO NADIA - A.P. PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”